

Relazione annuale

2011

Sintesi



GARANTE EUROPEO
DELLA PROTEZIONE DEI DATI



Relazione annuale

2011

Sintesi



**Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.**

Numero verde unico (*):

00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800
o non ne accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando
il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda catalografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2012

ISBN 978-92-95076-48-8

doi:10.2804/41984

© Unione europea, 2012

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte

INTRODUZIONE

Il presente documento è una sintesi della relazione annuale 2011 del garante europeo della protezione dei dati (GEPD). La relazione riguarda il 2011, settimo anno completo dall'istituzione del GEPD quale nuova autorità di controllo indipendente incaricata di garantire che le istituzioni e gli organismi dell'Unione europea (UE) rispettino i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla vita privata, in relazione al trattamento dei dati personali. La relazione riguarda inoltre il terzo anno del mandato quinquennale comune di Peter Hustinx (garante) e Giovanni Buttarelli (garante aggiunto).

Come disposto nel regolamento (CE) n. 45/2001¹ («il regolamento»), le attività principali del GEPD sono le seguenti:

- controllare e garantire che le istituzioni e gli organismi dell'UE rispettino le disposizioni del regolamento quando procedono al trattamento dei dati personali (**controllo**);
- fornire consulenza alle istituzioni e agli organismi dell'UE in relazione a tutte le questioni relative al trattamento di dati personali, ivi compresi la consultazione sulle proposte legislative e il monitoraggio dei nuovi sviluppi incidenti sulla protezione dei dati personali (**consultazione**);
- collaborare con le autorità nazionali di controllo e con gli organi di controllo nel quadro dell'ex «terzo pilastro» dell'UE per rendere più coerente la protezione dei dati personali (**cooperazione**).

Nel corso del 2011, il GEPD ha stabilito nuovi parametri di riferimento in diverse aree di attività. Nel trattamento dei dati personali nell'ambito del controllo delle istituzioni e degli organismi dell'UE, il GEPD ha interagito con numerosi responsabili della protezione dei dati appartenenti a organismi e istituzioni di diversi tipi, intrattenendo un numero di relazioni senza precedenti. Inoltre, il GEPD ha assistito agli effetti della sua nuova politica di esecuzione: la maggior parte delle istituzioni e degli organismi dell'UE sta realizzando buoni progressi in materia di conformità al regolamento sulla protezione dei dati, mentre altri organismi e istituzioni dovrebbero approfondire maggiore impegno.

Nell'ambito della consultazione sulle nuove misure legislative, il GEPD ha emesso un numero record di pareri su un'ampia gamma di argomenti. Il tema principale è il riesame del quadro giuridico dell'UE per la protezione dei dati, al quale viene attribuita la massima importanza. Tuttavia, anche l'attuazione del programma di Stoccolma in materia di libertà, sicurezza e giustizia e l'agenda digitale, fondamenti della strategia Europa 2020, hanno un impatto significativo sulla protezione dei dati. Lo stesso vale per le questioni relative a mercato interno, sanità pubblica e consumi nonché per la politica di esecuzione in un contesto transnazionale.

Al contempo, il GEPD ha potenziato la cooperazione con altre autorità di controllo e migliorato ulteriormente l'efficienza e l'efficacia della sua organizzazione.

¹ Regolamento (CE) n. 45/2001, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati, GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1.

RISULTATI NEL 2011

I seguenti obiettivi principali sono stati stabiliti nel 2010. La maggior parte di questi obiettivi è stata realizzata in tutto o in parte nel 2011. In alcuni casi, le attività proseguiranno nel 2012.

- **Sensibilizzazione**

Il GEPD ha investito tempo e risorse in attività di sensibilizzazione rivolte alle istituzioni e agli organismi dell'UE nonché ai responsabili della protezione dei dati (RPD). Queste attività hanno comportato la stesura di orientamenti tematici, in particolare nei settori delle procedure di contrasto alle molestie e di valutazione del personale, nonché l'organizzazione di workshop sulla protezione dei dati destinati ai responsabili della protezione o ai responsabili del trattamento dei dati.

- **Ruolo del controllo preventivo**

Nel 2011, sono pervenute al GEPD 164 notifiche di controllo preventivo, il secondo record numerico mai raggiunto. Questo aumento è stato attribuito principalmente all'introduzione di visite presso le agenzie, alle ispezioni in loco e alla stesura di orientamenti tematici. Anche le notifiche ricevute da agenzie di recente creazione hanno contribuito all'incremento. Il GEPD ha continuato a sottolineare l'importanza dell'attuazione delle raccomandazioni formulate nei pareri sui controlli preventivi.

- **Attività di monitoraggio e comunicazione**

Il GEPD ha avviato la sua terza raccolta di indicatori di risultati, per eseguire il monitoraggio della conformità alle norme sulla protezione dei dati (indagine 2011). Oltre a questa attività generale, sono state condotte attività di monitoraggio mirate in casi in cui, a seguito delle attività di controllo, il GEPD aveva avuto motivo di dubitare del livello di conformità di istituzioni o organismi specifici. Alcune di queste attività sono state effettuate a distanza, mentre altre hanno comportato una visita della durata di un giorno all'organismo in questione, allo scopo di occuparsi delle lacune in materia di conformità.

- **Ispezioni**

Le ispezioni sono uno strumento cruciale che consente al GEPD di monitorare e assicurare l'applicazione del regolamento. Nel 2011, il GEPD ha avviato quattro ispezioni e ha proseguito il follow-up delle raccomandazioni formulate durante le ispezioni precedenti. Inoltre, è stato condotto un controllo di sicurezza del sistema di informazione visti.

- **Portata della consultazione**

Il GEPD ha migliorato ulteriormente i suoi risultati, emettendo un numero record di 24 pareri e 12 serie di osservazioni formali. In molti casi, la Commissione aveva già consultato il GEPD prima dell'adozione delle sue proposte e ciò ha portato all'emissione di 41 serie di osservazioni informali. A numerosi pareri avevano fatto seguito le presentazioni nella commissione LIBE del Parlamento europeo o nei pertinenti gruppi di lavoro del Consiglio. La selezione delle proposte per le quali erano stati pubblicati i pareri era stata effettuata avvalendosi di un inventario sistematico di oggetti e priorità rilevanti per il GEPD. I pareri, le osservazioni formali e l'inventario sono pubblicati nel sito web del GEPD.

- **Riesame del quadro giuridico per la protezione dei dati**

Il GEPD ha emesso un parere sulla comunicazione della Commissione che definisce un approccio globale alla protezione dei dati personali, oltre a osservazioni informali sulle proposte legislative. Ha seguito da vicino il processo e ha fornito il suo contributo laddove opportuno e necessario.

- **Attuazione del programma di Stoccolma**

Il GEPD ha seguito da vicino gli sviluppi delle politiche correlate al programma di Stoccolma e ha emesso un parere sulla proposta per una direttiva sull'uso del programma per viaggiatori registrati a scopo di esecuzione della legge oltre alle osservazioni formali sull'introduzione di un programma europeo di controllo delle transazioni finanziarie

dei terrorististi. Non sono state emesse proposte legislative sull'argomento delle «frontiere intelligenti», tuttavia il GEPD ha affrontato la questione nel suo parere sulla comunicazione della Commissione in materia di migrazione.

- Iniziative nel settore della tecnologia

Il GEPD ha emesso il suo primo parere su un progetto di ricerca finanziato dall'UE; il progetto riguarda la tutela della vita privata nell'ambito delle applicazioni della biometria. Nel contesto dell'agenda digitale, il GEPD ha pubblicato un parere sulla neutralità della rete.

- Altre iniziative

Il GEPD ha emesso diversi pareri e osservazioni su altre iniziative che hanno avuto conseguenze sulla protezione dei dati personali, quali il sistema di informazione del mercato interno e l'utilizzo dei *body scanner* negli aeroporti.

- Cooperazione con le autorità per la protezione dei dati

Il GEPD ha partecipato attivamente alle attività del gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati, specialmente a quelle del sottogruppo sulle disposizioni fondamentali e sulle frontiere, sui viaggi e sull'applicazione della legge.

- Controllo coordinato

Il GEPD ha fornito alle autorità per la protezione dei dati coinvolte nel controllo coordinato di Eurodac e nel sistema informativo doganale un segretariato efficiente. Per il sistema di informazione visti, le autorità di protezione dei dati rappresentate nel gruppo di coordinamento della supervisione hanno avuto un primo scambio di opinioni nell'ambito di una delle riunioni di controllo coordinate Eurodac, riguardo alle implicazioni del sistema e all'approccio alla supervisione.

- Organizzazione interna

In seguito alla riorganizzazione del segretariato nel 2010, l'istituzione ha deciso di avviare un riesame strategico di tutte le sue attività nel 2011, diretto dalla task force «Riesame strategico», composta dal direttore e da rappresentanti di tutti i gruppi e di tutte le discipline. La prima fase del riesame è culminata, nell'ottobre 2011, in una riunione interna dell'intera istituzione, che ha consentito ai membri e al personale di riflettere sui propri compiti, valori e obiettivi.

- Gestione delle risorse

Il GEPD, in cooperazione con il Parlamento, ha condotto un esame approfondito del mercato dei fornitori di sistemi di gestione dei fascicoli e ha scelto il contraente in grado di offrire il prodotto più adeguato. Alla fine del 2011 è stato stipulato il contratto e sono state avviate le attività per lo sviluppo di un sistema personalizzato. Nel corso del 2011 è proseguito il lavoro sull'integrazione del GEPD nelle applicazioni IT nel settore delle risorse umane sulla base di accordi sui livelli del servizio: l'introduzione di Syslog Formation ha avuto successo, è iniziato il lavoro su SysperII ed è stato raggiunto un accordo sull'introduzione del MIPS nel 2012.

Alcuni dati chiave del GEPD nel 2011

→ **Adozione di 71 pareri su controlli preventivi, 6 pareri senza controlli preventivi**

→ **Ricezione di 107 reclami, di cui 26 ammissibili**

Principali violazioni segnalate: violazione della riservatezza dei dati, raccolta di dati in eccesso o uso illegale di dati da parte del responsabile del trattamento

→ **34 consultazioni su misure amministrative.** Sono state fornite consulenze su un'ampia gamma di aspetti giuridici relativi al trattamento di dati personali da parte di istituzioni e organismi dell'UE

→ **Esecuzione di 4 ispezioni in loco**

→ **Pubblicazione di 2 orientamenti** in materia di provvedimenti contro le molestie e valutazione del personale

→ **Formulazione di 24 pareri legislativi** su, *inter alia*, iniziative in materia di libertà, sicurezza e giustizia, sviluppi tecnologici, cooperazione internazionale e trasferimenti di dati o mercato interno.

→ **Formulazione di 12 serie di osservazioni formali** su, *inter alia*, diritti di proprietà intellettuale, sicurezza dell'aviazione civile, politica penale dell'Unione europea, programma di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi, efficienza energetica o programma «Diritti e cittadinanza».

→ **41 serie di osservazioni informali**

→ **14 nuovi colleghi assunti**

SUPERVISIONE E MISURE DI ESECUZIONE

Uno dei ruoli principali del GEPD consiste nel monitorare in modo indipendente le operazioni di trattamento effettuate dalle istituzioni e dagli organismi europei. Il quadro giuridico è fornito dal regolamento (CE) n. 45/2001 sulla protezione dei dati, che stabilisce una serie di obblighi per coloro che effettuano il trattamento dei dati e una serie di diritti per le persone i cui dati sono trattati.

I compiti di supervisione spaziano dalla consulenza e assistenza dei responsabili della protezione dei dati al controllo preventivo delle operazioni rischiose di trattamento dei dati e alla conduzione di indagini, comprese le ispezioni in loco e la gestione dei reclami. L'ulteriore consulenza all'amministrazione dell'UE può anche assumere la forma di consulenze sulle misure amministrative o di pubblicazione di orientamenti tematici.

Responsabili della protezione dei dati

Tutti gli organismi e le istituzioni dell'UE devono disporre almeno di un **responsabile della protezione dei dati (RPD)**. Nel 2011, il numero di RPD ha raggiunto le 54 unità. L'interazione regolare con i responsabili della protezione dei dati e con la loro rete è una condizione importante per una supervisione efficace. Il GEPD ha lavorato in stretta collaborazione con il «quartetto di RPD» composto da quattro RPD (Consiglio, Parlamento europeo, Commissione europea e Agenzia europea per la sicurezza alimentare) che coordina la rete di RPD. Le riunioni della rete di RPD, a cui partecipa il GEPD, rappresentano un'opportunità per fornire aggiornamenti sulle attività svolte dal GEPD, presentare una panoramica degli sviluppi in materia di protezione dei dati dell'UE e discutere le questioni di interesse comune.

Controllo preventivo

Il regolamento (CE) n. 45/2001 prevede che tutte le operazioni di trattamento di dati personali che possono presentare rischi particolari per quanto riguarda i diritti e le libertà degli interessati siano soggette al controllo preventivo del GEPD, che determina se il trattamento è conforme al regolamento.

Il **controllo preventivo** delle operazioni di trattamento di dati personali che possono presentare rischi continuano a essere un aspetto importante della supervisione. Nel 2011, il GEPD ha ricevuto 164 notifiche di controllo preventivo e ha adottato 71 pareri su controlli preventivi riguardanti procedure amministrative standard, come la valutazione del personale, le indagini amministrative, i provvedimenti disciplinari e contro le molestie nonché su attività fondamentali quali il sistema di protezione dei consumatori, il sistema di gestione della qualità e i controlli di qualità ex-post presso l'UAMI e il sistema EESSI (Electronic Exchange of Social Security Information) presso la Commissione europea. I pareri sono pubblicati sul sito web del GEPD, e la loro attuazione è oggetto di un follow-up sistematico.

Controlli di conformità

L'**attuazione del regolamento** da parte di istituzioni e organismi viene monitorata sistematicamente anche mediante la regolare raccolta di indicatori di risultati, con riferimento a tutte le istituzioni e agli organismi dell'UE. Il GEPD ha avviato la sua terza raccolta di indicatori di risultati eseguendo un monitoraggio della conformità alle norme sulla protezione dei dati (indagine 2011), che ha portato alla stesura di una relazione che sottolinea i progressi realizzati dalle istituzioni e dagli organismi nell'attuazione del regolamento ma sottolinea anche le lacune riscontrate. Oltre a questa attività generale, saranno condotte attività di monitoraggio mirate nei casi in cui, in conseguenza delle attività di supervisione, il GEPD abbia avuto motivo

di dubitare del livello di conformità di istituzioni o organismi specifici. Alcune di queste attività sono state effettuate a distanza, mentre altre hanno comportato una visita di un giorno, in particolare nel caso dell'Agenzia ferroviaria europea, dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali, della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e dell'Agenzia europea del sistema globale di navigazione satellitare.

Il GEPD ha inoltre condotto un'ispezione in loco presso CEDEFOP, OLAF e BCE al fine di verificare la conformità in relazione a questioni specifiche.

Reclami

Uno dei compiti principali del GEPD, come stabilito dal regolamento sulla protezione dei dati, consiste nel trattare i reclami e compiere i relativi accertamenti, nonché svolgere indagini di propria iniziativa o in seguito a un reclamo.

Nel 2011, il numero di **reclami** pervenuti al GEPD è salito a 107, di cui 26 sono stati giudicati ammissibili. Molti dei reclami inammissibili vertevano su questioni di portata nazionale, per le quali il GEPD non è competente. In 15 casi risolti nel corso del 2011, il GEPD ha concluso che le norme sulla protezione dei dati non erano state violate o che il responsabile del trattamento aveva intrapreso le misure di conformità necessarie, mentre sono stati riscontrati due casi di mancata conformità e sono state formulate raccomandazioni rivolte al responsabile del trattamento.

Consultazione sulle misure amministrative

Ulteriori attività sono state inoltre condotte in risposta alle **consultazioni sulle misure amministrative** da parte delle istituzioni e degli organismi dell'UE in tema di trattamento dei dati personali. «Sono state sollevate diverse questioni, tra cui la pubblicazione nell'Intranet delle fotografie dei dipendenti, la responsabilità del trattamento dei dati quando la CCTV è esercitata presso la sede di un'altra istituzione e il trattamento delle e-mail dei dipendenti».

Orientamenti orizzontali

Il GEPD ha adottato **orientamenti** in materia di provvedimenti contro le molestie e valutazione del personale e ha eseguito il follow-up dei progressi compiuti dalle istituzioni e dagli organismi nel seguire gli orientamenti sulla videosorveglianza.

POLITICHE E CONSULTAZIONE

Il GEPD fornisce consulenza alle istituzioni e agli organismi dell'Unione europea su questioni relative alla protezione dei dati in un'ampia gamma di settori della politica. Questa vocazione consultiva è correlata alle proposte per una nuova legislazione oltre che ad altre iniziative che potrebbero influire sulla protezione dei dati personali nell'UE. In genere assume la forma di un parere formale, tuttavia il GEPD può anche fornire orientamenti sotto forma di osservazioni o di documenti strategici. Vengono monitorati come parte integrante di questa attività anche i progressi tecnologici che hanno un impatto sulla protezione dei dati.

Principali tendenze

Il 2011 è stato un anno impegnativo per la consultazione, che ha portato a **24 pareri, 12 osservazioni formali e 41 osservazioni informali**. Il GEPD ha continuato ad adottare un approccio proattivo alla consultazione, in base a un inventario aggiornato regolarmente di proposte legislative da presentare per la consultazione, oltre a garantire la sua disponibilità per la formulazione di osservazioni informali nelle fasi preparatorie delle proposte legislative. I servizi della Commissione hanno tratto beneficio da questa disponibilità a formulare osservazioni informali e nel 2011 hanno quasi raddoppiato il numero di consultazioni informali rispetto al 2010.

Il lavoro della Commissione su un quadro giuridico modernizzato per la protezione dei dati in Europa merita una menzione speciale. Il processo di revisione legislativa è stato seguito da vicino dal GEPD, che ha fornito un contributo a diversi livelli, fra l'altro emanando in gennaio un parere sulla comunicazione della Commissione che definisce un approccio globale alla protezione dei dati personali in Europa e formulando osservazioni informali sui progetti di proposte legislative in dicembre.

Sembra esistere una diversificazione generale nei campi che riguardano le questioni correlate alla protezione dei dati; inoltre stanno emergendo nuove priorità tradizionali

quali l'ambito di libertà, sicurezza e giustizia e dei trasferimenti di dati internazionali, come può essere osservato nei numerosi pareri adottati relativi al mercato interno. Di seguito viene presentata una selezione dei pareri adottati nei diversi campi.

Pareri del GEPD e questioni chiave

In materia di **libertà, sicurezza e giustizia**, il GEPD ha espresso diversi pareri di importanza cruciale su questioni quali la relazione di valutazione sulla direttiva sulla conservazione dei dati 2006/24/CE e la proposta di Direttiva europea sull'uso dei dati del codice di prenotazione (Passenger Name Records, PNR). I dati del codice di prenotazione sono stati anche il tema di due pareri incentrati sugli accordi per il trasferimento di tali dati rispettivamente all'Australia e agli Stati Uniti. Inoltre, il GEPD ha formulato un'osservazione sulla comunicazione della Commissione sul sistema UE di controllo delle transazioni finanziarie dei terroristi (Terrorist Finance Tracking System, TFTS), interrogandosi circa la sua necessità.

Per quanto riguarda la **tecnologia dell'informazione e l'agenda digitale**, il GEPD ha pubblicato un parere innovativo sulla neutralità della rete, evidenziando l'effetto di alcune pratiche di monitoraggio da parte dei fornitori di servizi Internet. Inoltre, ha espresso il suo primo parere in assoluto su un progetto di ricerca finanziato dalla UE che si occupava di modi di integrazione dei dati biometrici nel rispetto della riservatezza.

Nell'ambito del **mercato interno**, il GEPD ha espresso un parere sul sistema d'informazione del mercato interno (IMI), invitando a chiarire le nuove funzionalità che saranno aggiunte in futuro. Sono stati espressi altri importanti pareri sull'integrità del mercato dell'energia e sulla trasparenza, nonché sugli strumenti derivati OTC, sulle controparti centrali e sui repertori di dati sulle negoziazioni. In questi casi le proposte intendevano concedere poteri di indagine di ampia portata che non erano chiaramente circoscritti alle autorità normative, pertanto il GEPD ha richiesto una maggiore chiarezza.

Sono stati espressi diversi pareri sul **rispetto delle norme in un contesto transfrontaliero**. Ad esempio, il GEPD ha fornito orientamenti sulle proposte in vista della direttiva sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale, richiedendo l'istituzione di un chiaro periodo di ritenzione nonché il chiarimento del fondamento giuridico di una base di dati associata. Per quanto riguarda la proposta di ordinanza europea di sequestro conservativo sui conti bancari, ha sottolineato la necessità di limitare i dati personali trattati al minimo necessario.

Per quanto riguarda le **questioni relative a mercato interno, sanità pubblica e consumi**, il GEPD ha emesso un parere sul Sistema di cooperazione per la tutela dei consumatori (CPCS), invitando i legislatori a riconsiderare i periodi di ritenzione e a esaminare modi per garantire la «privacy by design» (tutela della vita privata fin dalla progettazione).

Il GEPD è intervenuto anche in altri ambiti, quali il regolamento di riforma dell'OLAF, il regolamento finanziario dell'UE e l'utilizzo di tachigrafi per gli autisti professionali.

Cause legali

Nel 2011, il GEPD è intervenuto in cinque cause dinanzi al Tribunale e al Tribunale della funzione pubblica.

Una delle cause si occupava di un presunto trasferimento illegale di dati medici tra i servizi medici del Parlamento e la Commissione. Il Tribunale della funzione pubblica, adottando questa iniziativa per la prima volta, ha invitato il GEPD a intervenire. Nella sua sentenza, il Tribunale ha seguito il ragionamento del GEPD e ha assegnato una compensazione finanziaria al richiedente.

Altre tre cause si sono occupate dell'accesso ai documenti delle istituzioni dell'UE e possono essere visti come seguito della sentenza nella causa *Bavarian Lager*. In tutte e tre le cause il GEPD si è dichiarato a favore di una maggiore trasparenza. In una causa il Tribunale ha seguito questo ragionamento; in un'altra ha confermato la decisione del Parlamento di non concedere l'accesso; la terza causa è in sospeso al momento della stesura della presente relazione.

Inoltre, il GEPD è intervenuto in un procedimento di infrazione contro l'Austria sull'indipendenza delle autorità per la protezione dei dati. Nel suo intervento ha sostenuto che la struttura organizzativa dell'ufficio dell'autorità per la protezione dei dati austriaca, secondo quanto disposto nella legislazione nazionale, non rispetta il livello di indipendenza richiesto dalla direttiva 95/46/CE. Anche questa causa è in sospeso al momento della stesura della presente relazione.

COOPERAZIONE

Il GEPD collabora con altre autorità per la protezione dei dati al fine di promuovere una protezione dei dati coerente in tutta Europa. Tale cooperazione si estende anche agli organi di controllo istituiti nell'ambito dell'ex «terzo pilastro» dell'UE e nel contesto dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala.

La principale piattaforma di cooperazione tra le autorità per la protezione dei dati in Europa è il **gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati**. Il GEPD partecipa alle attività del gruppo, che svolge un ruolo cruciale per garantire un'applicazione uniforme della direttiva sulla protezione dei dati.

Il GEPD e il gruppo di lavoro articolo 29 hanno intrattenuto una collaborazione efficace in diverse aree, in particolare nell'ambito dei sottogruppi sulle disposizioni fondamentali e sulle frontiere, i viaggi e l'applicazione della legge (borders, travel and law-enforcement, BTLE). Nel primo sottogruppo il GEPD è stato il relatore del parere sulla nozione di «consenso».

Oltre che con il gruppo di lavoro articolo 29, il GEPD ha proseguito la stretta collaborazione con le autorità preposte a esercitare un **controllo congiunto dei sistemi IT su larga scala dell'Unione europea**.

Un elemento importante di queste attività di cooperazione è **Eurodac**. Il Gruppo di coordinamento della supervisione di Eurodac, composto dalle autorità nazionali per la protezione dei dati e dal GEPD, si è riunito a Bruxelles nel giugno e nell'ottobre 2011. Il gruppo ha portato a termine un'ispezione coordinata sulla questione della cancellazione anticipata, ha elaborato successivamente un quadro comune per il controllo di sicurezza completo pianificato e ha programmato un'altra ispezione coordinata, i cui risultati saranno riferiti nel 2012. Inoltre, il gruppo ha discusso in maniera informale della questione della supervisione coordinata del sistema di informazione visti, introdotto nell'ottobre 2011.

Una disposizione analoga disciplina la supervisione del **sistema informativo doganale (SID)**, nell'ambito del quale il GEPD ha organizzato due riunioni del gruppo di coordinamento della supervisione del SID nel 2011. Nelle riunioni si sono incontrati i rappresentanti delle autorità nazionali per la protezione dei dati, oltre ai rappresentanti dell'autorità comune di controllo in materia doganale e del segretariato «Protezione dati». Nella riunione di giugno, il

gruppo ha adottato un piano d'azione in cui ha evidenziato le attività pianificate per il 2011 e il 2012, mentre nella riunione di dicembre ha concordato le prime due ispezioni coordinate. I risultati di tali ispezioni verranno resi noti nel corso del 2012.

La cooperazione all'interno di **forum internazionali** ha continuato a suscitare interesse, in particolare la conferenza europea e la conferenza internazionale delle autorità di protezione dei dati e della privacy. Nel 2011 la conferenza europea si è tenuta a Bruxelles, ospitata dal gruppo di lavoro articolo 29 e dal GEPD. A Città del Messico i commissari per la protezione della vita privata e dei dati personali di tutto il mondo hanno adottato una dichiarazione in cui si auspica una cooperazione efficiente in un mondo di «grandi dati».

OBIETTIVI PRINCIPALI PER IL 2012

Per il 2012 sono stati selezionati gli obiettivi seguenti. I risultati raggiunti saranno riferiti nel 2013.

Supervisione e misure di esecuzione

Conformemente al documento politico sulla conformità e sull'attività di esecuzione adottato nel dicembre 2010, il GEPD ha stabilito i seguenti obiettivi nel campo del controllo e dell'esecuzione.

- **Sensibilizzazione**

Il GEPD investirà tempo e risorse per fornire orientamento alle istituzioni e alle agenzie dell'UE. Ciò è necessario per contribuire a realizzare un passaggio verso una maggiore responsabilità delle istituzioni e delle agenzie. Tale orientamento si realizzerà attraverso documenti tematici sulle procedure amministrative standard e sui temi orizzontali quali la sorveglianza elettronica (*e-monitoring*), i trasferimenti e i diritti degli interessati. Verranno organizzati inoltre corsi di formazione e seminari per i responsabili della protezione dei dati (RPD)/coordinatori della protezione dei dati (CPD), dietro richiesta di un'istituzione o agenzia specifica o su iniziativa del GEPD, qualora venga individuata una necessità. Il sito Internet del GEPD verrà sviluppato in modo da fornire informazioni utili ai RPD. Inoltre, il registro pubblico delle notifiche dei controlli preventivi sarà reso accessibile in base a una tassonomia comune degli argomenti.

- **Controlli preventivi**

Il GEPD continua a ricevere notifiche *ex-post* relative a procedure amministrative standard o a operazioni di trattamento già in corso. Nel 2012 verranno adottate azioni per definire procedure adeguate per la gestione di tali notifiche e per assicurare che non siano consentite le notifiche per i controlli *ex-post* tranne in circostanze eccezionali e giustificate. Il follow-up delle raccomandazioni espresse nei pareri di controllo preventivo è un elemento fondamentale della strategia di attuazione del GEPD. Il GEPD continuerà a insistere sull'attuazione delle raccomandazioni nei pareri di controllo preventivo, garantendo un follow-up adeguato.

- **Raccolta di indicatori di risultati generali**

Nel 2011 il GEPD ha avviato un'iniziativa di raccolta generale di indicatori di risultati, fornendo indicatori di conformità per istituzioni ed organismi che hanno determinati obblighi (ad esempio la nomina di un RPD, l'adozione di norme di attuazione, il livello di notifiche in base all'articolo 25,

il livello di notifiche in base all'articolo 27). La relazione pubblicata dal GEPD ha dato risalto ai progressi realizzati nell'attuazione del regolamento, ma ha sottolineato anche imperfezioni. L'indagine del 2011 sarà integrata nel 2012 da un esercizio specifico sulla condizione di RPD: questo esercizio è destinato anche a fornire sostegno alla funzione di RPD in conformità con il principio di responsabilità. Inoltre, il GEPD avvierà un'indagine apposita per la Commissione nel 2012, allo scopo di raccogliere informazioni direttamente dalle varie DG presso la Commissione.

- **Visite**

In base agli indicatori ricavati dall'indagine 2011, il GEPD ha selezionato alcune istituzioni e agenzie per visite (6 visite previste). Queste visite vengono effettuate in seguito a un'apparente carenza nell'impegno o nella comunicazione da parte dell'amministrazione, o se un'istituzione o un'agenzia non raggiunge il parametro di riferimento stabilito per un gruppo di questo tipo.

- **Ispezioni**

Le ispezioni sono uno strumento fondamentale che consente al GEPD di controllare e garantire l'applicazione del regolamento: un aumento nel numero delle ispezioni è fondamentale non solo come strumento di attuazione, ma anche come strumento per sensibilizzare in merito ai temi della protezione dei dati e del GEPD. Le ispezioni aumenteranno nel 2012 a causa dell'introduzione di controlli più rapidi e mirati in aggiunta alle ispezioni complete. Alcune istituzioni o alcuni organismi trattano dati personali nelle loro attività aziendali principali, pertanto la protezione dei dati è un elemento fondamentale. Questi organismi saranno individuati e sottoposti a un controllo mirato (su carta) o a ispezioni. Nel 2012 sono previste ispezioni generali, selezionate in base agli obblighi legali, anche per i sistemi informatici su vasta scala. Le ispezioni tematiche verranno avviate negli ambiti in cui il GEPD ha fornito orientamento e desidera verificare la situazione reale (ad esempio CCTV).

Politiche e consultazione

Gli obiettivi principali del GEPD per il suo ruolo consultivo sono stabiliti nell'inventario e nella nota allegata pubblicati sul sito Internet. Il GEPD affronta la sfida rappresentata dallo svolgimento del suo ruolo sempre più rilevante nella procedura legislativa, garantendo contributi di alta qualità fortemente apprezzati, forniti attraverso risorse limitate. Alla luce di ciò il GEPD ha individuato questioni di impor-

tanza strategica che costituiranno i pilastri della sua attività di consultazione per il 2012, senza trascurare al contempo l'importanza di altre procedure legislative in cui è coinvolta la protezione dei dati.

- **Verso un nuovo quadro giuridico per la protezione dei dati**

Il GEPD darà la priorità al lavoro su un nuovo quadro giuridico per la protezione dei dati nell'Unione europea. Esprimerà un parere sulle proposte legislative per il quadro e contribuirà ai dibattiti nelle fasi successive della procedura legislativa, ove necessario e appropriato.

- **Sviluppi tecnologici e agenda digitale, diritti di proprietà intellettuale e Internet**

Gli sviluppi tecnologici, soprattutto quelli collegati a Internet e le risposte politiche correlate costituiranno un altro ambito di interesse per il GEPD nel 2012. I temi vanno dai piani per un quadro paneuropeo per l'identificazione, l'autenticazione e la firma elettronica, alla questione della sorveglianza in Internet (ad esempio il rispetto dei diritti di PI, le procedure di scomposizione) ai servizi di cloud computing e di assistenza sanitaria on-line. Inoltre, il GEPD rafforzerà la propria competenza tecnologica e si impegnerà nella ricerca di tecnologie perfezionate per il rispetto della vita privata.

- **Ulteriore sviluppo dell'ambito di libertà, sicurezza e giustizia**

L'ambito della libertà, sicurezza e giustizia rimarrà un settore fondamentale delle politiche che il GEPD dovrà affrontare. Le proposte importanti imminenti comprendono il sistema di telecomunicazione tra aeromobili e rete terrestre dell'UE e le frontiere intelligenti. Inoltre, il GEPD continuerà a seguire il riesame della direttiva sulla conservazione dei dati. Infine, controllerà attentamente le trattative con i paesi terzi sugli accordi di protezione dei dati.

- **Riforma del settore finanziario**

Il GEPD continuerà a seguire e a controllare le nuove proposte di regolamentazione e controllo dei mercati finanziari e dei loro protagonisti, nella misura in cui influiscono sul diritto alla riservatezza e sulla protezione dei dati.

- **Altre iniziative**

Il GEPD seguirà inoltre le proposte in altri ambiti delle politiche che hanno un effetto rilevante sulla protezione dei dati. Continuerà a essere disponibile per le consultazioni formali e informali sulle proposte che interessano il diritto alla riservatezza e la protezione dei dati.

Cooperazione

Il GEPD continuerà a rispettare le proprie responsabilità nel campo del controllo coordinato. Inoltre, fornirà assistenza alle autorità di protezione dei dati e alle organizzazioni internazionali.

- **Controllo coordinato**

Il GEPD svolgerà il proprio ruolo nel controllo coordinato di Eurodac, del sistema informativo doganale e del sistema di informazione visti (VIS). Il controllo coordinato del VIS, avviato nell'ottobre 2011, è ancora in fase iniziale. In seguito a discussioni informali nel quadro delle riunioni di coordinamento del controllo di Eurodac, l'obiettivo per il 2012 è di istituire gradualmente il controllo in questo ambito. Quando verrà avviato il SIS II, sarà sottoposto anch'esso al controllo coordinato; il suo avvio è previsto per il 2013 e i

preparativi saranno seguiti molto attentamente. Il GEPD svolgerà anche ispezioni sulle unità centrali di questi sistemi, qualora necessario o richiesto giuridicamente.

- **Cooperazione con le autorità per la protezione dei dati**

Il GEPD continuerà a contribuire attivamente alle operazioni e al successo del gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati, assicurando la coerenza e la sinergia tra il gruppo di lavoro e le posizioni del GEPD in linea con le rispettive priorità e mantenendo un rapporto costruttivo con le autorità nazionali per la protezione dei dati. In quanto relatore di determinati fascicoli, il GEPD guiderà e preparerà l'adozione dei pareri del gruppo di lavoro articolo 29.

- **Protezione dei dati nelle organizzazioni internazionali**

Le organizzazioni internazionali non sono generalmente soggette alla legislazione sulla protezione dei dati nei paesi che le ospitano; tuttavia non tutte dispongono di norme adeguate per la protezione dei dati. Il GEPD fornirà assistenza alle organizzazioni internazionali organizzando un seminario destinato a sensibilizzare e a diffondere le buone prassi.

Altri ambiti

- **Informazione e comunicazione**

Continueranno a essere sviluppate e migliorate l'informazione, la comunicazione e le attività di rassegna stampa, con un'attenzione particolare alle pubblicazioni di sensibilizzazione e all'informazione on-line. Inoltre, il GEPD inizierà ad attuare il riesame della sua strategia di comunicazione, in seguito alla consultazione delle principali parti interessate. È prevista la riorganizzazione di alcune parti importanti del sito Internet del GEPD per migliorare la facilità di consultazione e agevolare la ricerca e la consultazione delle informazioni disponibili.

- **Organizzazione interna**

Il riesame strategico del GEPD continuerà nel 2012, con una consultazione esterna delle parti interessate attraverso indagini on-line, interviste, gruppi di studio e seminari. I risultati immediati del riesame avviato nel 2011 hanno portato alla decisione di elaborare un approccio più strategico alle attività di controllo e consultazione e di creare un nuovo settore per le politiche informatiche nel 2012. Una volta concluso il riesame e analizzati i risultati, il GEPD perfezionerà la propria strategia di medio periodo e metterà a punto gli strumenti di misurazione delle prestazioni necessari a valutare gli elementi fondamentali di tale strategia.

- **Gestione delle risorse**

L'attività di sviluppo di un sistema personalizzato di gestione dei casi presso il GEPD proseguirà nel 2012. Inoltre, saranno sviluppate ulteriormente le applicazioni informatiche nel settore delle risorse umane in base agli accordi sul livello di servizio, in particolare con l'attuazione di Sysper II, che sarà completata nel 2012 e con l'introduzione dei MIPS.

Garante europeo della protezione dei dati

Relazione annuale 2011 – Sintesi

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2012 — 12 pagg. — 21 x 29,7 cm

ISBN 978-92-95076-48-8

doi:10.2804/41984

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- presso le rappresentanze o le delegazioni dell'Unione europea.
Per ottenere indicazioni e prendere contatto collegarsi a <http://ec.europa.eu> o inviare un fax al numero +352 29 29-42758.

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Abbonamenti a pagamento (ad esempio serie annuali della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, raccolte della giurisprudenza della Corte di giustizia):

- tramite gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm)



GARANTE EUROPEO
DELLA PROTEZIONE DEI DATI

***GEPD – Il guardiano europeo
della protezione dei dati personali***

www.edps.europa.eu



■ Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-95076-48-8



9 789295 076488